

Presidente del Consiglio dei ministri

Giorgia Meloni

Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370 - 00186 Roma

presidente@pec.governo.it

Ministro degli affari esteri e della cooperazione Internazionale

Antonio Tajani

Piazzale Della Farnesina 1 - 00135 Roma (RM)

ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone

Via Fornovo,8 - 00182 Roma

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

gabinettoministropa@pec.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del made in Italy

Adolfo Urso

Via Molise, 2- 00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Matteo Salvini

Via Nomentana, 2 - 00161 Roma

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministro della Difesa

Guido Crosetto

Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma

segreteria.ministro@difesa.it

Ministro dell'Interno

Matteo Piantedosi

Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Giancarlo Giorgetti

Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministro della Salute

Orazio Schillaci

Sindacato Intercategoriale Cobas

Lungotevere Ripa 1
00153 Roma
spm@postacert.sanita.it

Ministro dell'Istruzione e del Merito

Giuseppe Valditara
Viale Trastevere 76/a
00153 Roma
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro dell'Università e della Ricerca

Anna Maria Bernini
Largo Antonio Ruberti 1
00153 Roma
gabinetto@pec.mur.gov.it

Ministro degli Affari Regionali

Roberto Calderoli
Via della Stamperia 8
00153 Roma
affariregionali@pec.governo.it

Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare

Sebastiano Musumeci
Via della Stamperia 8
00153 Roma
protezionecivile@pec.governo.it

Presidente della Commissione di Garanzia Legge 146/90

Paola Bellocchi
Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Ministero dei Trasporti
Osservatorio Scioperi Trasporti**

osservat.sindacale@mit.gov.it

E, p.c. di:

Legacoop, Via Guattani 9 – Roma (legacooper@pec.it);
Confindustria, Via dell'Astronomia 30 – Roma (info@confindustria.it);
Assolombarda, Via Pantano 9, Milano (assolombarda@pec.assolombarda.it);
Confetra, Piazza Erculea 9 – Milano (confetra@legalmail.it);
Fedit, Via di Priscilla 101 – Roma (fedit@pec.fedit.it);
Anita, Via Oglio 9 – Roma (anita@anita.it);
Assologistica, Via Cornalia 19 – Milano (assologistica@pcert.postecert.it);
Federmeccanica (federmeccanica@pec.federmeccanica.it);
FAI (segrenazionale@fai.it);
Conftrasporto (ced@conftrasporto.it);
Confcommercio (confcommercio@confcommercio.it);
AGCI (agcinazionale@legalmail.it);
Confcooperative (confcooperative@confcooperative.it);
Federlogistica (segreteria@federlogistica.it);
Stellantis- FCA Italy (fca.italy@pec.fcagroup.com);
A.I.T.E. (info@aite.it);
A.I.T.I. (segretario@associazionetraslocatori.it);

Sindacato Intercategoriale Cobas

Assoespressi (info@assoespressi.it);
CNA (cna@cna.it);
Trasportounito (info@trasportounito.org);
FIAP(info@fiapautotrasporti.it);
C.L.A.A.I. (segreteria.generale@unioneartigiani.it);
Assarmatori (segreteria@assarmatori.eu); Confartigianato
Trasporti (confartigianatotrasporti@pec.it);

OGGETTO: Riproclamazione sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di venerdì 18.10.2024, alla luce delle indicazioni della Commissione di Garanzia sciopero come da protocollo 0012204 del 26-9-2024.

La scrivente O.S.,

premesse che:

- Il 18 Settembre la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di Legge Crosetto-Nordio-Piantedosi. Verrà discusso anche al Senato un iter velocissimo, in un momento che vede il Parlamento europeo approvare una risoluzione dove si chiede ai paesi occidentali di revocare le restrizioni sull'utilizzo delle armi fornite all'Ucraina per colpire obiettivi militari in Russia. L'escalation bellica cui stiamo assistendo è strettamente connessa a una trasformazione repentina della repressione delle lotte e dei movimenti di lotta che da anni sono sul terreno delle mobilitazioni per arginare i costi della crisi e dell'economia di guerra.
- In questo contesto, il DdL posto in funzione di legge contro la resistenza attiva e la resistenza passiva, con l'aumento delle pene per chi commette un blocco stradale e per chi tenta l'impedimento della costruzione delle grandi opere, dovrà vedere un'ampia mobilitazione per non lasciare che vengano attaccati maggiormente quei settori sociali come i lavoratori e le lavoratrici ma anche i disoccupati e disoccupate come nel caso di Napoli, che tutti i giorni esercitano il diritto a lottare per rivendicare un lavoro, dignitoso e che rivendicano la fine dello sfruttamento dei territori per il profitto di pochi.
- Mentre la spesa pubblica e l'industria delle armi si legano e aumenta vertiginosamente la produzione e l'investimento in mezzi di difesa nazionale, assistiamo al taglio sempre più stringente sulle spese in difesa della salute (soprattutto dei lavoratori e ceti più poveri) e al processo di industrializzazione della scuola dell'obbligo: dove è da anni, la presenza massiccia delle forze dell'ordine che, sul "modello polacco", mira a affascinare già tra i banchi di scuola i futuri proletari alla vita militare, per renderli il prossimo esercito da mandare al macello nelle guerre di domani.
- i lavoratori, i disoccupati e le masse povere, ora sono costretti a pagare il prezzo salatissimo dell'economia di guerra: salari fermi al palo da anni, (Italia unico paese dove i salari sono diminuiti) nel mentre il grande capitale continua a registrare profitti da record; crescita esponenziale della precarietà, dello sfruttamento e del disciplinamento nei luoghi di lavoro; assenza di tutela della salute e della sicurezza con la moltiplicazione di infortuni e di morti sul lavoro; aumento dei prezzi dell'energia e dei generi di prima necessità; smantellamento della sanità, del trasporto e dell'istruzione pubblica; criminalizzazione e repressione degli scioperi e del conflitto sociale.
 - Gli effetti dell'inflazione continuano a colpire i salari di milioni di lavoratori: un'erosione per circa 300 euro mensili ad oggi e un peggioramento costante del potere di acquisto in seno agli operai.

Sindacato Intercategoriale Cobas

Si rivendicano i seguenti punti:

1. TITOLARITÀ DEL S.I COBAS NELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE.
2. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA ANCHE PER IL PERSONALE VIAGGIANTE
3. SUPERAMENTO DEFINITIVO DELLA FIGURA DEL SOCIO LAVORATORE ATTUAZIONE DI UN PROCESSO DI INTERNALIZZAZIONE CON IL MANTENIMENTO DI TUTTI I DIRITTI ACQUISITI.
4. MAGGIORI GARANZIE PER I LAVORATORI NEI CAMBI APPALTO.
5. CANCELLAZIONE DEL LIMITE MASSIMO DI 5 SCATTI DI ANZIANITA'
6. RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO A PARITA' DI SALARIO: 37 ORE SETTIMANALI PER CHI LAVORA DI GIORNO E 35 CHI LAVORA DI NOTTE.
7. AUMENTI DI SALARIO DI 300 € A LAVORATORE
8. AUMENTO DELLA MAGGIORAZIONE PER LAVORO NOTTURNO AL 35 %
9. ABOLIZIONE 11 QUINQUES E 11 BIS PER IL PERSONALE VIAGGIANTE.
10. CONTRASTO ALLA PRECARIETA'; STOP USO MASSIVO DELLE AGENZIE INTERINALE
11. NO AL PACCHETTO SICUREZZA CROSETTO-NORDIO-PIANTEDOSI CHE REPRIME TUTTE LE LOTTE SOCIALI IN PARTICOLARE I LAVORATORI IN SCIOPERO.

Tutto ciò premesso

Il SI Cobas invita tutti i lavoratori alla mobilitazione nella giornata di venerdì 18 Ottobre 2024, e lancia per il giorno successivo, sabato 19 Ottobre 2024, una manifestazione nazionale nella città di Roma contro il governo Meloni, governo della guerra e della repressione dei lavoratori. Per queste ragioni, la scrivente Sindacato Intercategoriale Cobas

con la presente proclama

24 ore di sciopero nazionale in tutte le categorie del comparto privato e pubblico dalle ore 0,00 alle ore 23,59 del 18.10.2024 ivi compreso il primo turno montante/smontante per i c.d.

Turnisti.

Sono esclusi dalla presente proclamazione di sciopero generale del 18-10-2024 in base al principio della rarefazione oggettiva, i seguenti settori o enti e i bacini.

- Sciopero nazionale riguardante i lavoratori della sanità pubblica e dei settori socio-sanitari e socio assistenziali, proclamato il 2 settembre 2024 dall'O.S CUB Sanità per il giorno 11 ottobre 2024;
- Sciopero Società Tekra S.r.l. degli addetti al servizio di igiene ambientale presso il Comune di Siracusa, proclamato il 12 settembre 2024 dall'O.S. UGL per il giorno 17 ottobre 2024;
- Sciopero ATM Trapani proclamato il 5 settembre 2024 dalle Segreterie territoriali delle OO.SS. Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl e UGL per il giorno 15 ottobre 2024:
- Sciopero nazionale del personale dipendente delle imprese che svolgono attività ferroviarie, proclamato il 10 settembre 2024 dalle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali Cub Trasporti e SGB, dalle ore 21.00 del 12 ottobre alle ore 20.59 del 13 ottobre 2024 (dallo sciopero è escluso il personale dipendente di RFI Manutenzione Infrastruttura);
- Scioperi nazionali del personale dipendente di RFI proclamati il 10 settembre 2024 dall'Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione ANLM e dall'O.S. COBAS per il giorno 9 ottobre 2024;
- Sciopero del personale dipendente di ENAV, in servizio presso il centro Aeroportuale di Palermo, proclamato il 26 giugno 2024 dall'O.S. Fast Confsal AV per il giorno 11 ottobre 2024;

Sindacato Intercategoriale Cobas

- Sciopero nazionale del personale dipendente di ENAV/Technosky proclamato il 5 settembre 2024 dalle OO.SS. Filt Cgil e Uiltrasporti per il giorno 11 ottobre 2024;
- Sciopero del personale dipendente di ENAV, in servizio presso il Centro Aeroportuale di Palermo, proclamato il 10 settembre 2024 dalle OO.SS. Filt Cgil e Uiltrasporti per il giorno 11 ottobre 2024;
- Sciopero del personale dipendente di ENAV, in servizio presso il Centro Aeroportuale di Olbia, proclamato il 18 luglio 2024 dall'O.S. Fast Confsal per il giorno 27 ottobre 2024;
- Sciopero nazionale dei Piloti della società Easyjet proclamato il 17 settembre 2024 dall'O.S. Uiltrasporti per il giorno 27 ottobre 2024.

Per il personale dei vigili del fuoco lo sciopero sarà articolato dalle 8:00 alle 14:00 in conformità all'accordo nazionale.

Chiede

- AUMENTI DI SALARIO DI 300 PER TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI.
- RITIRO DEL PACCHETTO REPRESSIVO CONTRO I LAVORATORI E LE LOTTE SOCIALI.
- IL BLOCCO DELLE SPESE MILITARI E DELL'INVIO DI ARMI IN UCRAINA.
- LA FINE DELL'OCCUPAZIONE COLONIALE DELLE TERRE PALESTINESI.

Sarà cura della scrivente O.S. inviare, ove necessario, alle parti interessate una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Milano, 27.09.2024

Il coordinatore nazionale,
Aldo Milani



Sindacato Intercategoriale Cobas